

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Padre Alfredo Nesi/ Corea Livorno

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04304

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE TOSCANA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LIBERARE GLI ULTIMI E GLI OPPRESSI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE E 08 – LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

LA NASCITA DI UN'ESPERIENZA DI QUARTIERE

L'Associazione nasce nel 2003, subito dopo la morte di Alfredo Nesi, fautore e protagonista assoluto dell'esperienza del Villaggio Scolastico di Corea che dal 1962 al 1982 ha rappresentato un punto di riferimento e un'eccellenza educativa non solo per la città di Livorno, ma per l'intera nazione con echi anche a livello internazionale. La storia del quartiere Corea si lega indissolubilmente a Nesi e all'esperienza del Villaggio Scolastico.

Le attività promosse dall'Associazione sono prevalentemente riservate al quartiere e ai suoi abitanti, e da sempre sono realizzate e programmate tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni espressi nel quartiere.

Da sempre l'Associazione, quindi da oltre 13 anni, si relaziona con gli enti locali. L'associazione è accreditata nel sistema sociale integrato per la realizzazione di alcuni servizi

svolti, in particolare per quello degli Incontri Protetti per il quale risuliamo nell'elenco del Comune di Livorno degli erogatori dei servizi accreditati. Aggiungiamo il fatto di essere l'unica realtà nel territorio ad avere spazi idonei, servizi strutturati ed operatori qualificati per lo svolgimento di tale attività.

Sempre con il Comune collaboriamo per l'attività del Centro Educativo Estivo, ospitando numerosi minori segnalati dai servizi sociali. Gli stessi servizi sociali e le direzioni scolastiche del territorio collaborano al nostro servizio di doposcuola, segnalando minori in situazioni di disagio e con particolari difficoltà comportamentali e di apprendimento.

Il Comune di Livorno ha più volte finanziato l'attività del Cinema attraverso i contributi previsti annualmente per le associazioni di volontariato.

La Provincia di Livorno ha cofinanziato, attraverso il bando "Romano", il nostro servizio di doposcuola per due stagioni e con un bando di sostegno alle bande cittadine la nostra "Banda musicale per Corea". È da sottolineare che tutte le nostre attività sono completamente gratuite. Dal 2004 l'associazione è nell'elenco degli enti accreditati per lo svolgimento del servizio civile volontario (sia quello regionale sia quello nazionale).

L'associazione è convenzionata con le Università toscane per il riconoscimento di tirocini e crediti formativi.

Dal 2013 l'associazione ha una convenzione sia con l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterne) che con il CIOFS-FP Toscana, per lo svolgimento di tirocini di carattere osservativo e formativo. Con l'UEPE stiamo collaborando anche per rassegne cinematografiche che si svolgono presso le loro strutture e finalizzare per i detenuti.

Sono previsti i tirocini formativi anche per gli studenti dei licei cittadini, in seguito ai quali vengono rilasciati i corrispettivi crediti formativi.

Da sempre l'Amministrazione Comunale ha manifestato interesse per conservare l'opera e la memoria di Alfredo Nesi e dell'esperienza del Villaggio Scolastico di Corea, anche collaborando attivamente e concedendo patrocini per la Fondazione Nesi (realtà costituita nel 2009, distinta ma non separata dall'Associazione e con la quale condivide sede e servizi).

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PRESA IN CARICO DEL QUARTIERE

Nella Legge 328/2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, viene valorizzato, in particolare, il non-profit a cui viene riconosciuto il ruolo di co-progettazione nelle politiche sociali, individuando:

- I Piani di Zona

- Il coordinamento tra gli interventi sanitari, dell'istruzione nonché delle politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro.

Si pensi ai progetti gestiti dai servizi sociali, ma che hanno una ricaduta sulla scuola (integrazione degli alunni stranieri, o adulti stranieri sul territorio, prevenzione al disagio giovanile ecc.).

Nell'ambito dell'Istruzione la Regione Toscana con la L.R.5/2005 istituisce la Conferenza Zonale per l'Istruzione individuando, in questo organismo, la realizzazione dell'esigenza di dotare la zona socio-sanitaria, originariamente istituita solo per il coordinamento intercomunale delle competenze in campo sanitario-sociale, di uno specifico strumento di governo delle politiche educative.

La Zona socio sanitaria livornese conta, al 31 dicembre 2014, una popolazione residente pari a circa 178.000 abitanti. Nella zona Livornese l'incidenza dei bambini frequentanti i Servizi Educativi Prima Infanzia 0/2 anni è del 3,04% mentre la componente straniera degli iscritti costituisce: il 4,3% del totale nella scuola dell'infanzia, l'6,47% nella scuola primaria, l'6,16% nella scuola secondaria di primo grado e il 5,54% nella scuola secondaria di secondo grado. Secondo i dati dell'Ufficio Scolastico Provinciale, l'incremento registrato ha fatto sì che nell'a.s. 2009/2010, nella zona Livornese, le scuole con più del 10% di alunni stranieri, fossero cinque:

- Circoli Didattici: "Benci" e "Micheli";

- Secondarie di 1° grado: "Borsi";

- Secondarie di 2° grado: "Vespucci" e "Orlando".

Per quanto riguarda la scuola secondaria di 2° grado è necessario fare una considerazione

importante perché, pur confermando l'andamento crescente degli altri ordini di istruzione, la percentuale di studenti disabili iscritti alle scuole superiori della zona livornese scende all'1,56%, valore al disotto della media provinciale che è, infatti, del 2,15%. Da ciò si deduce che il numero di alunni diversamente abili che proseguono gli studi dopo la scuola secondaria di 1° grado, da una parte è in continua crescita, ma dall'altra rimane alto il numero di coloro che escono dal circuito dell'istruzione senza aver frequentato la scuola secondaria di 2° grado.

Il quartiere Corea, ad oggi, nonostante gli sforzi fatti dalle istituzioni e dalle associazioni volontarie per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora fenomeni di fortissima criticità dovuta alla dispersione scolastica e ai connessi disagi sociali.

Non possiamo, infatti, stupirci della forte presenza di disagio, in particolare giovanile, se si analizza la situazione socio-educativo-culturale del resto del Paese, più specificatamente del contesto territoriale in cui ci troviamo ad operare, connotato anche dai frequenti fenomeni di bullismo all'interno delle mura scolastiche che talora arrivano ad esiti allarmanti.

Partendo dall'alta **dispersione scolastica** del quartiere e dai suoi disagi, abbiamo articolato le attività dell'associazione in socio-educative e socio-culturali. Le prime comprendono il "Doposcuola" per ragazzi delle scuole medie e superiori e il servizio del "Centro Educativo Estivo" è rivolto ai minori di età compresa fra i 6 e i 14 anni. Dal 2006 realizziamo la "Banda musicale di Corea", aperta a bambini e adulti e finalizzata all'insegnamento di strumenti a fiato (con esibizioni di gruppo) con la finalità di offrire un momento aggregativo e di interazione adulto-bambino in un contesto come quello del quartiere Corea che presenta criticità in tal senso.

Dal 2009 portiamo avanti le attività legate alla ludoteca, sempre rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni, prevalentemente orientate a favorire il rapporto con il libro e la lettura e le capacità manipolative e creative.

Essendo il quartiere Corea caratterizzato da un basso livello di partecipazione alla cittadinanza attiva l'associazione offre la possibilità di usufruire di attività socio-culturali: il "Cinema in Corea" – la prima attività ad essere avviata nel 2003 – e la "B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)", nato un anno dopo e che consiste nella cena-incontro con autori letterari, livornesi e non.

I NOSTRI PROGETTI PER UN QUARTIERE SOLIDALE

L'Associazione ha avuto la possibilità, in tutti questi anni, di realizzare progetti specifici legati ai temi della cooperazione internazionale, della solidarietà, della convivenza, della socializzazione e dell'emancipazione, grazie anche alle approvazioni di numerosi progetti cofinanziati dal CESVOT .

Abbiamo così realizzato progetti per il Bando Innovazioni (nel 2005 la "Banda musicale per Corea", nel 2007 "Gli anziani raccontano i bambini disegnano", nel 2009 "Nati per leggere in Corea" e nel 2012 "La scelta della convivenza") e numerosi corsi di formazione per volontari: dal 2004 al 2010 abbiamo realizzato 6 edizioni del corso "Corea-Jurema: un cammino condiviso", finalizzato alla formazione di volontari per il centro socio-educativo-sanitario di Jurema, a Fortaleza in Brasile, realtà fondata da don Nesi e alla quale ci legava un rapporto di collaborazione/partenariato; nel 2012 e 2013 abbiamo realizzato due edizioni del corso "Dall'educazione alla formazione", finalizzate alla crescita di volontari in grado di svolgere attività rivolte ai minori nell'ambito di servizi socio-educativi; nel 2014 si è tenuto il corso "Comunicare e crescere con il cinema", rivolto a volontari in grado di acquisire capacità, competenze, tecniche per diffondere la cultura del Cinema come strumento di comunicazione, crescita, emancipazione.

LA NOSTRA RETE DI RELAZIONI CON IL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO E LE ISTITUZIONI

La nostra associazione ha un atteggiamento aperto al territorio ed alle altre realtà associative: fin dall'inizio delle nostre attività abbiamo ospitato nella nostra sede eventi promossi in collaborazione con altre associazioni livornesi (Centro Mondialità Sviluppo Reciproco,

EcoMondo, Amnesty International, Emergency, Arcigay, Cesdi, Aeroc, Libera Università Popolare “Alfredo Bicchierini“, Metagorà, Calchetto Club Corea, Nonno Point, l'Associazione GULLI).

L'Associazione, a carattere di volontariato, ha visto negli anni una crescita esponenziale dei servizi e delle attività offerte e realizzate, parallelamente al numero di utenti. Per corrispondere a questa crescita di responsabilità e per mantenere alti i livelli di qualità e quantità, oltre ai volontari, da sempre “motore“ della nostra realtà, abbiamo affiancato – a seconda delle disponibilità e delle risorse economiche.

La nostra associazione collabora anche con il Comune di Livorno su più livelli: attraverso la convenzione in essere dal 2007 per il servizio degli Incontri Protetti e l'accreditamento sociale soggetto a verifica annuale, nell'approvazione dei vari progetti presentati per i bandi del Cesvot, nell'accreditamento rinnovato per lo svolgimento del servizio civile volontario (sia quello regionale che nazionale) sottoposto a periodiche verifiche, nel continuo rapporto di collaborazione con le dirigenze scolastiche (in particolare per i servizi socio-educativi). Inoltre sono state attivate nel corso degli anni convenzioni con: le Università toscane per il riconoscimento di tirocini e crediti formativi, i licei livornesi sempre per il riconoscimento di tirocini formativi, l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterne) e il CIOFS-FP Toscana.

I finanziamenti dell'Associazione per lo più sono legati ai progetti specifici approvati e alla Convenzione con il Comune di Livorno, ai contributi attraverso l'opzione del 5 per mille, alle donazioni (persone fisiche e imprese/organizzazioni private), ai contributi di fondazioni bancarie e pubblici.

Spesso l'Associazione don Nesi/Corea riceve menzioni speciali e particolari dal Cesvot per la qualità dei progetti realizzati nell'ambito dei bandi Innovazione e Formazione ed è stata selezionata come associazione “modello“ per il volume “Fund raising per il volontariato“ pubblicato dal Cesvot per la collana “Quaderni del Cesvot“. L'associazione ha sempre lavorato sul territorio di Corea e ogni attività è stata calibrata sulle esigenze del quartiere e delle zone limitrofe, caratterizzate da diverse situazioni di disagio. Questo vale tanto più per un quartiere come quello di Corea dove da diversi anni è in svolgimento un piano di riqualificazione e di trasformazione urbane, non ancora terminato, che ha visto cambiare il volto delle strade e della popolazione residente. La chiusura delle tante piccole attività (in particolare situate in via Gobetti) ha ridotto gli spazi di aggregazione e di socializzazione. Il quartiere in generale non presenta molti luoghi e spazi a questo destinati, soprattutto per i minori e i più giovani. Lo stesso centro civico, da qualche anno attivo, non presenta al momento opportunità organiche e strutturate per corrispondere a queste esigenze.

La chiusura progressiva dei tanti cinema in città e la sostanziale riduzione dei cineforum contribuisce al mantenimento del nostro spazio dedicato al cinema, soprattutto per permettere la visione di quei film che altrimenti la grande distribuzione e la logica dei multisala non favoriscono.

Inoltre la chiusura del Centro di Documentazione per lo Spettacolo della Circoscrizione 1 ci spinge a consolidare e ad implementare la nostra videoteca, prospettando la possibilità di ospitare anche parte del materiale librario e video dello stesso Centro di Documentazione, secondo eventuali accordi da definire.

Il Centro Educativo Estivo permette di aggiungere la nostra offerta a quelle realizzate da cooperative e altre realtà per il soddisfacimento del bisogno di creare alternative alle famiglie in difficoltà nella gestione dei bambini durante la stagione estiva e con difficoltà economiche, alleggerendo e sostenendo, nel contempo, i genitori e le famiglie nell'assolvimento delle proprie funzioni educative e di cura. Oltretutto permette al Comune di Livorno di rivolgerci a noi per la possibilità di ospitare, dietro la stipula di una convenzione, alcuni minori segnalati dai Servizi Sociali.

Il servizio di ludoteca, attività del tutto assente nel quartiere, viene incontro alle esigenze condivise dall'Amministrazione Comunale di favorire la socializzazione e lo scambio presso i minori, la crescita delle proprie capacità creative, manipolative, la lettura e il rapporto con il libro.

Gli elementi della massima inclusività, della partecipazione sono favoriti anche dalla gratuità di tutte le nostre attività.

In generale le attività socio educative realizzate sono coerenti rispetto alla politica degli

interventi, prevista e perseguita dall'Amministrazione Comunale, per adolescenti e per giovani, rivolti a svolgere funzioni di sostegno nei loro compiti di sviluppo attraverso interventi mirati, centri di aggregazione, attività educative e centri di orientamento per lo studio o per il lavoro.

Dal 2007 facciamo parte del programma contenuto nel volume "Scuola-Città" a cura del Comune di Livorno, dove viene pubblicata una scheda riassuntiva delle nostre principali attività che sono messe a disposizione dell'intera cittadinanza (in particolare per i minori).

DON NESI: "LIBERARE GLI ULTIMI E GLI OPPRESSI"

Crescita culturale, socializzazione e coscientizzazione attraverso le tematiche civili e sociali sono gli obiettivi che da sempre si pone l'Associazione don Nesi / Corea attraverso le iniziative socio culturali.

Attenzione e sensibilizzazione per soggetti ultimi e a rischio, in primis minori ed anziani.

In base a tali obiettivi i risultati conseguiti sono stati molto positivi sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, con una partecipazione e una condivisione sempre alta e significativa e che negli anni è aumentata considerevolmente. Ogni anno infatti rileviamo un numero sempre maggiore di persone che frequenta le attività, stimolandoci a continuare e a mantenere un numero alto di impegni.

Da sottolineare come queste attività siano ormai consolidate nel tempo, visto che caratterizzano la storia dell'Associazione fin dalla sua nascita, nel marzo 2003. Rappresentano ormai un punto di riferimento per il territorio e i suoi abitanti.

Tutte queste attività sono concepite all'interno di una continua e costante logica di scambio e di interazione con il resto della città, in particolare con la rete di associazioni e realtà partner con le quali collaboriamo da anni.

Le iniziative sono spazi aperti ad ogni contributo e proposta: la programmazione annuale si affida sia alle idee dei referenti e degli operatori dell'associazione, sia a quelle che ci arrivano "dall'esterno", cioè da soci, amici, realtà e associazioni già conosciute o nuove. Spesso le proiezioni dei film, gli incontri e le presentazioni dei libri sono accompagnate da altre forme di contaminazione artistica (cabaret, degustazioni, musiche...)

Tutte le attività descritte, come del resto le altre non comprese in questo progetto, sono gratuite o, al massimo, prevedono un'offerta libera come nel caso del cinema. Solo per la banda musicale è prevista una quota di iscrizione di € 70,00 (per copertura assicurativa), che permette di frequentare le lezioni a cadenza settimanale (per tutto l'anno scolastico) e di avere lo strumento in comodato d'uso gratuito.

Le attività sono affidate agli operatori, ai volontari e ai ragazzi del Servizio Civile, e si avvalgono del coordinamento e della responsabilità di esperti e di persone qualificate.

Destinatari del progetto

Dalla collaborazione instaurata dall'Associazione Don Nesi Corea con le scuole e la parrocchia del quartiere è emersa l'esigenza di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale culturale ed educativa delle fasce giovanili e non solo, con particolare attenzione alla fascia dei minori della scuola secondaria di primo grado, per rispondere al bisogno emerso anche dai dati quantitativi prima citati.

Beneficiari del progetto

Il progetto nel suo insieme intende dare una risposta alle esigenze del territorio e soprattutto dei giovani e delle loro famiglie, che non dispongono di luoghi e possibilità di aggregazione sociale e che non sanno dove rivolgersi per un aiuto proficuo in materia di doposcuola e di tempo libero. Non riuscendo, inoltre, le istituzioni ad arginare il forte problema della dispersione scolastica, le attività socio-educative e culturali dell'Associazione potranno fornire un valido aiuto per orientare e motivare i ragazzi a costruire un percorso formativo autonomo e fornire alle famiglie un valido centro educativo e di aggregazione socio-culturale di valorizzazione del quartiere.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto “**Liberare gli ultimi e gli oppressi**” si propone di raggiungere nel quartiere i seguenti obiettivi generali:

1. Migliorare la qualità di apprendimento e favorire l'inclusione scolastica e l'integrazione socio – culturale ed educativa degli alunni del quartiere (AZIONE 1: Percorsi di sostegno allo studio e di socializzazione) ;
2. Favorire le relazioni tra gli adolescenti e le agenzie educative, in particolare con scuole, insegnanti e famiglie (AZIONE 2: Sostegno alla genitorialità e costituire una rete con insegnanti) ;
3. Fornire la possibilità di usufruire di un centro educativo estivo per famiglie che presentano un disagio sociale ed economico (AZIONE 3: Sostegno alle famiglie fragili) ;
- 4) Incrementare la partecipazione nel quartiere nelle attività socio-culturali dell'Associazione, come il cineforum e la BCE (Biblioteca Clandestina Errabonda, attività che consiste prevalentemente nella presentazione di libri di autori letterari livornesi che non rientrano nei circuiti commerciali) (AZIONE 4: Percorso di partecipazione alla vita del quartiere)

7.1) In relazione con tali obiettivi generali, si definiscono i seguenti **obiettivi specifici**:

1.1 Migliorare il rendimento scolastico e diminuire le criticità didattiche e relazionali nei ragazzi coinvolti nel progetto tramite un sostegno nello svolgimento dei compiti volto a migliorare il metodo di studio, le tecniche e a favorire gradualmente l'autonomia (*Attività 1.1. due aule di recupero scolastico e sostegno allo studio*);

1.2 Aumentare le occasioni di socializzazione tra i ragazzi e migliorare la loro capacità di relazione con il gruppo di pari (*Attività 1.2. Laboratori di philosophy for children tenuti da un educatore professionale e da volontari formati con tale metodo. Il metodo nasce come pratica attorno agli anni '70 negli Stati Uniti ad opera di M. Lipman, filosofo e docente presso la Columbia University che ha inteso proporre un metodo per introdurre la filosofia nella pratica educativa. La volontà di Lipman deriva in larga misura dalla constatazione delle carenze critiche e dal desiderio di ricerca di una pratica, tradotta poi in vero e proprio curricula, atta a educare il pensiero alla criticità, alla creatività e al senso valoriale); eventuale pubblicazione dell'elaborato.*

2.1 Migliorare il dialogo tra i ragazzi e i loro genitori, fornendo a questi ultimi strumenti di comunicazione efficace e mettendo a disposizione uno spazio di ascolto (*Attività 2.1 Sportello di ascolto*);

2.2 Diffondere la conoscenza e sensibilizzare le famiglie sui temi inerenti alla dispersione scolastica (*Attività 2.2 Incontri con le famiglie e il quartiere*);

3.1 Migliorare il grado di partecipazione al quartiere per utenti fragili (*Attività 3.1 Centro*

Educativo estivo gratuito per il mese di Luglio e metà Agosto con operatori qualificati e volontari);

4.1 Coinvolgere i cittadini e le famiglie del quartiere in attività di promozione culturale
(Attività 4.1 un' aula dedicata alla proiezione di film d'autore e tematici e per la presentazione di libri)

7.2) Risultati attesi

Si prevede di raggiungere, in relazione agli obiettivi esposti, i seguenti risultati:

In relazione all'obiettivo specifico 1.1

- **miglioramento del rendimento scolastico del 60%** del campione dei ragazzi;
- **riduzione dei ritardi, dei debiti, dei fallimenti e delle irregolarità di frequenza** per almeno il **70%** dei ragazzi;

In relazione all'obiettivo specifico 1.2

- **aumento delle capacità di espressione, di confronto, di partecipazione, critiche e di relazione** per il 70% dei ragazzi coinvolti nei laboratori di teatro, philosophy, metodo di studio e fotografia;

In relazione all'obiettivo specifico 2.1

- **miglioramento del dialogo** tra genitori e figli per almeno il **50% delle famiglie** totali raggiunte dai servizi del progetto;

In relazione all'obiettivo specifico 2.2

- **maggiore sensibilizzazione nei confronti delle famiglie sul fenomeno della dispersione** scolastica e sulle negative conseguenze psicologiche, sociali ed economiche derivanti dal fenomeno stesso;
- **aumento delle possibilità di ricevere**, da parte dei genitori, **informazioni** mirate sulle possibilità di recupero scolastico del proprio figlio;

In relazione all'obiettivo specifico 3.1

- possibilità per un **numero crescente** di famiglie di accedere al servizio in relazione al numero di operatori e volontari coinvolti nell'attività;

In relazione all'obiettivo specifico 4.1

- **incrementare la partecipazione** del 20% rispetto agli anni precedenti

OBIETTIVI GENERALI

1. *Migliorare la qualità di apprendimento e favorire l'inclusione scolastica e l'integrazione socio-culturale degli alunni del quartiere*

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare il rendimento scolastico e diminuire le criticità didattiche e relazionali nei ragazzi coinvolti nel progetto tramite un sostegno nello svolgimento dei

AZIONI E RISULTATI ATTESI

- svolgere il servizio di doposcuola, attraverso l'introduzione di percorsi didattici e ricreativi e laboratori di diverse discipline;

	<p>compiti volto a migliorare il metodo di studio, le tecniche e favorendo gradualmente l'autonomia;</p> <p>- Innovare e potenziare un percorso specifico dedicato a quei bambini, segnalati dalla scuola, che risultano avere particolari difficoltà nello svolgimento dei compiti o che, per vari motivi, sono rimasti indietro nel programma scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none">- n.1 laboratorio di philosophy- n.1 laboratorio di fotografia del quartiere Corea;- n.1 laboratorio di metodo di studio;- crescente reclutamento di volontari (educatori, neodiplomati- neolaureati- insegnanti in pensione) per svolgere al meglio l'attività del doposcuola in rapporto al n. degli iscritti. Attualmente contiamo su dieci volontari in questa attività. Ci poniamo l'obiettivo di potenziarne il numero tenendo conto delle difficoltà di un contesto storico complesso per il reclutamento di volontari. Il risultato che ci attendiamo è un miglioramento del rendimento scolastico del 60% del campione dei ragazzi;- riduzione dei ritardi, dei debiti, dei fallimenti e delle irregolarità di frequenza per almeno il 70% dei ragazzi;- Aumentare le occasioni di socializzazione tra i ragazzi e migliorare la loro capacità di relazione con il gruppo di pari;- Aumentare il numero di allievi che proseguono la propria carriera scolastica iscrivendosi alla classe successiva senza essere respinti e dimostrando quindi di essere stati recuperati a livello scolastico e/o motivazionale
<p><i>2. Aumentare nei giovani e per le loro famiglie occasioni di incontro, confronto e di socializzazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare il dialogo tra ragazzi e i loro genitori, fornendo a questi ultimi strumenti di comunicazione efficace e mettendo a loro disposizione uno spazio di ascolto- Diffondere la conoscenza e sensibilizzare le famiglie sui temi inerenti alla dispersione scolastica- Potenziare le capacità e consolidare gli interessi personali degli allievi e dei minori in situazioni di disagio sociale	<ul style="list-style-type: none">- n. 1 sportello d'ascolto per studenti e famiglie- n. 2 incontri settimanali di letture accompagnate e recitazione teatrale di fiabe, fumetti e testi;- n. 1 incontri settimanali di disegno creativo;- n.1 incontri settimanali di educazione alla relazione e al confronto con gli altri, partendo da tematiche di interesse degli allievi sulle emozioni e sentimenti;- n. 2 attività mensili di laboratorio manuale;- n. 1 attività mensili di proiezione di filmati con successivo dibattito;- miglioramento del dialogo tra genitori e figli per almeno il 50% delle famiglie totali raggiunte dai servizi del progetto;- maggiore sensibilizzazione nei confronti delle famiglie sul

3. Aumentare la possibilità per famiglie in stato di disagio economico e sociale di opportunità di sostegno educativo e ricreativo per i propri figli

- socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un'identità di gruppo

fenomeno della dispersione scolastica e sulle negative conseguenze psicologiche, sociali ed economiche derivanti dal fenomeno stesso;

- aumento delle possibilità di ricevere, da parte dei genitori, informazioni mirate sulle capacità di recupero scolastico del proprio figlio

- Ludoteca nei mesi che vanno da Ottobre a Maggio per due volte alla settimana dalle ore 17:30 alle ore 19:30;
- n.4 feste a tema per i bambini del quartiere all'interno della Ludoteca;
- spettacolo finale rappresentato dai bambini della ludoteca sostenuti da volontari e operatori;
- Centro Educativo Estivo nei mesi di Luglio e metà Agosto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, tutti i giorni da Lunedì a Venerdì;
- n. 4 uscite, durante il Centro estivo, presso gli stabilimenti balneari della città;
- n. 2 uscite presso i parchi cittadini;
- n. 2 uscite presso luoghi di interesse culturale e ambientale;
- possibilità per un numero crescente di famiglie di accedere al servizio in relazione al numero di operatori e volontari coinvolti nell'attività

4. Aumentare occasioni di incontro per famiglie e persone del quartiere per usufruire gratuitamente di attività culturali, ricreative e di crescita personale

- Facilitare e aumentare la partecipazione della popolazione del territorio alle attività culturali e formative organizzate presso la nostra associazione;

- n. minimo 4 incontri e dibattiti realizzati in un anno con l'obiettivo: raddoppiare gli incontri, in momenti diversi dell'anno;
- n. minimo 4 eventi formativi e manifestazioni organizzati localmente e realizzati dalla sede locale con l'obiettivo di incrementare di due gli eventi locali;
- n. 2 partecipazioni della banda musicale di Corea nelle feste di quartiere e cittadine.




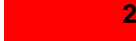

La rilevazione di tali indicatori verrà effettuata sulla base delle informazioni raccolte dai registri delle presenze, dalle schede di registrazione alle attività e dai verbali trimestrali che gli operatori dell'Associazione Don Nesi avranno cura di redigere durante l'anno di progetto. Al fine di rilevare livelli di soddisfazione verranno somministrati ai destinatari e ai beneficiari i questionari valutativi sia per le famiglie che per gli allievi.

QUESTIONARIO PER I RAGAZZI

Questo questionario è stato pensato per conoscere la tua opinione sul doposcuola che hai frequentato questo anno.

Il questionario è anonimo, perciò non scrivere il tuo nome.

Le tue risposte sono per noi utili e importanti perché serviranno per migliorare il doposcuola. Indica quella che ritieni più giusta.

Indicatore positivo		5
Indicatore buono		4
Indicatore medio		3
Indicatore scarso		2
Indicatore negativo		1

QUESTIONARIO PER I RAGAZZI	1	2	3	4	5
Dai un voto agli operatori e volontari rispetto a quanto hai appreso dalla frequenza al doposcuola					
Dai un voto ai tuoi amici del doposcuola. Ti senti parte del gruppo? (giocano volentieri con te; ti aiutano a studiare come vorresti? Ti trattano bene?)					
Dai un voto agli operatori o volontari del doposcuola: Sono disponibili? Giusti nel far rispettare le regole? Chiari nello spiegare i compiti? Ti sento ascoltato da loro?					
Dai un voto ai locali in cui fai doposcuola rispetto a quanto sono puliti, accoglienti e adatti a fare i compiti					
Dai un voto al doposcuola rispetto a quanto ti ha aiutato per la tua riuscita scolastica complessiva					
CLASSE:	1[^]				
	2[^]				
	3[^]				

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DOPOSCUOLA

Cari genitori,
 al fine di migliorare sempre il nostro lavoro con i ragazzi vi chiediamo di compilare il seguente questionario in ogni sua parte e di farlo riconsegnare dai vostri ragazzi nell'apposita cassetta al doposcuola. Il questionario è anonimo e perché sia uno strumento realmente utile è necessaria la massima sincerità.

Indicatore positivo	5
Indicatore buono	4
Indicatore medio	3
Indicatore scarso	2
Indicatore negativo	1

QUESTIONARIO PER LE FAMIGLIE	1	2	3	4	5
L'attività svolta al doposcuola è stata utile per mio figlio					
L'attività svolta al doposcuola è stata piacevole per mio figlio					
Il rapporto con il volontario è stato positivo per mio figlio					
L'attività svolta al doposcuola ha migliorato il rendimento scolastico di mio figlio					
Mi sono sentito aiutato nel far fare i compiti a mio figlio					
Il doposcuola ha aiutato anche noi come famiglia in momenti particolari di difficoltà con mio figlio					
Le informazioni dal doposcuola sono sempre arrivate in modo chiaro					
Mi farebbe piacere che il doposcuola svolgesse la sua attività anche durante le vacanze (pasquali, natalizie, estive ecc.)					
I coordinatori si sono dimostrati capaci					
I coordinatori si sono dimostrati disponibili					
Mi piacerebbe che il doposcuola facesse di più					
Spazio per eventuali commenti o proposte					

Grazie per la collaborazione!

I questionari saranno poi oggetto di discussione nello sportello d'ascolto con le famiglie e nei laboratori di philosophy con gli allievi.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'Associazione Don Nesi/Corea può contare già su 3 operatori stabili con contratto a progetto operanti nelle varie attività e di 20 volontari tra doposcuola — ludoteca — centro educativo estivo — cinema — Biblioteca Clandestina Errabonda. Necessita quindi di volontari di Servizio Civile da impegnare quotidianamente nelle attività per espletare in maniera efficace ed esaustiva il progetto. Per il complesso delle attività previste, agli operatori è richiesto un titolo idoneo al progetto nel quale sono coinvolti. Nello specifico è possibile suddividere i ruoli e i titoli con i compiti nel rispettivo modo:

- **Doposcuola:** il referente del doposcuola, Dott. Marcello Allegri (Operatore Sociale - Laureato in Scienze Sociali e Servizio Sociale), ha il compito di amministrare, organizzare e attuare i piani formativi per il recupero del minore in un'eventuale situazione di dispersione scolastica oppure apportare, attraverso la promozione del giovane, piani di studio volti allo sviluppo dell'autonomia scolastica, personale e relazionale. Un **Doposcuola** che parte dal bisogno di fornire risposte efficaci e concrete alla dispersione scolastica del quartiere attraverso un'attività per ragazzi delle scuole medie e superiori, realizzato per tutto il calendario scolastico, dal lunedì al venerdì grazie alla disponibilità di volontari e operatori qualificati ed esperti. Tale servizio è attivo dal 2005 e da allora, ogni anno, riusciamo ad accogliere da un minimo di 30 ad un massimo di 40 ragazzi. È un servizio finalizzato a non far perdere gli anni a scuola e a fornire strumenti e capacità di crescita personale e collettiva. Sono coinvolti prevalentemente i ragazzi delle scuole del territorio ma non escludiamo, a seconda delle disponibilità degli insegnanti e degli spazi a disposizione, neppure domande provenienti dalle altre zone della città (soprattutto per i ragazzi delle scuole superiori).

Un servizio che riprende in pratica l'insieme degli interventi che furono messi in campo nel Villaggio Scolastico di Corea nei decenni passati:

- assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici;
- approfondimenti di parti essenziali dei programmi;
- ampliamento delle conoscenze con iniziative di studio e culturali finalizzate ad una

Un Doposcuola finalizzato ad un progressivo miglioramento di metodologia di studio, di vita sociale e di bagaglio di conoscenze per ridurre e se possibile annullare, il bisogno di sostegno continuo e stabile. Per ogni minore che usufruisce del servizio gli operatori fanno colloqui con la famiglia e con gli insegnanti, entrambi a cadenza mensile, così da mantenere vivo il rapporto tra l'Associazione, le famiglie e le scuole e costruire quel lavoro di rete concreto tra realtà sociali ed istituzionali diverse.

- **Ludoteca:** la responsabile dott.ssa Serena Atorino (Educatrice professionale) ha il compito di coordinare attività ludiche formative per i minori e in contemporanea progettare e organizzare, assieme ai volontari del servizio civile, giochi strutturati, letture animate, rappresentazioni teatrali, giochi manipolativi. Attività nata nel 2009, a seguito del progetto "Nati per leggere in Corea" finanziato dal Cesvot (bando

Innovazioni 2008), sempre rivolta ai minori dai 6 ai 14 anni, prevalentemente orientate a favorire il rapporto con il libro e la lettura e per sviluppare capacità manipolative, creative e relazionali.

- **Centro Educativo estivo:** la responsabile, dott.ssa Serena Atorino (Educatrice Professionale) ha il compito di promuovere una buona integrazione tra i minori coinvolti, arrivando ad una identità di gruppo con scambio continuo delle varie esperienze ed un senso di appartenenza ed integrazione culturale. Tutto questo è favorito dall'eterogeneità del gruppo dei minori che partecipano e dalla collaborazione attiva dei volontari del servizio civile. Attività rivolta ai minori di età compresa fra i 6 e i 14 anni, che tiene conto delle segnalazioni di enti e servizi sociali e alle famiglie in difficoltà economiche e sociali alle quali viene chiesto solo un contributo per le spese assicurative. Il periodo comprende tutto il mese di luglio e la prima parte di agosto. Tale servizio prevede attività ed escursioni (gite al mare, al museo di Storia Naturale, nei parchi cittadini e in altri luoghi della città) finalizzate alla socializzazione, allo scambio, alla crescita personale e collettiva.

Tutte le attività ed i servizi dell'Associazione sono svolte a titolo di gratuità per gli utenti e le loro famiglie.

- **Banda Musicale di Corea “Domenico Papalini”:** la responsabile dott.ssa Genny Depas (Pedagogista), organizza e promuove, con il supporto dei volontari, gli eventi della Banda durante il corso dell'anno a partire dalle lezioni di strumento ai concerti presso enti cittadini e feste di quartiere; offre percorsi di conoscenza di vari strumenti a fiato (tromba, trombone, sassofono, flauto, clarinetto) e percussioni, messi a disposizione dall'Associazione in comodato d'uso gratuito. Alla banda sono ammessi allievi di ogni fascia di età, previo colloquio con il corpo insegnante della banda musicale, tutti volontari, con preferenza per gli abitanti dei quartieri nord della città. La “Banda di Corea”, al suo settimo anno di attività è promossa in collaborazione con l'Istituto Musicale Mascagni.

- **Cinema:** il responsabile dott. Stefano Romboli (Laureato in Scienze Politiche), promuove incontri a cadenza settimanale per la visione di film d'autore, progettando e organizzando rassegne cinematografiche a tema, con lo scopo di creare dibattiti critici di approfondimento con l'apporto dei volontari del servizio civile. La prima attività ad essere avviata nel 2003 – è gratuita ed è rivolta a tutti gli abitanti della città, programmato tutti i venerdì. Ad oggi abbiamo proiettato circa 600 film legati a rassegne tematiche ed autoriali.

- **B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda):** il responsabile dott. Stefano Romboli (Laureato in Scienze Politiche), assieme ai volontari del servizio civile, promuove, supervisiona e organizza gli incontri, solitamente mensili, con autori di libri e altri ospiti, per incentivare e sensibilizzare la cittadinanza alla lettura. Dal 2004 realizziamo la “**B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)**”, la cena-incontro con autori letterari, livornesi e non. Questa attività – solitamente a cadenza mensile – è finalizzata alla diffusione e alla promozione della lettura in generale e alla conoscenza di autori e libri spesso non conosciuti. Particolare attenzione è rivolta agli scrittori locali. Ogni anno vengono organizzati 4 – 5 incontri con relatori significativi su temi rilevanti, nell'ottica del criterio dell'educazione permanente.

- **Incontri protetti:** la responsabile Dott.ssa Serena Atorino (Educatrice Professionale) in collaborazione con il Dott. Marcello Allegri (operatore sociale) organizzano in

convenzione con il Comune di Livorno il servizio di incontri protetti ponendosi lo scopo di favorire la relazione fra minori e genitori/parenti ai quali è stato tolto l'affidamento.

Il servizio Incontri Protetti segue, in linea di massima, la seguente metodologia d'intervento:

- Colloqui preliminari di valutazione del caso tra utenti, i servizi sociali territoriali e gli operatori qualificati dell'Associazione Don Nesi;
- Fase di ambientamento del minore (Primo Incontro);
- Interventi educativi a sostegno della relazione adulto/minore, salvaguardando il benessere psicofisico;
- Osservazione della relazione adulto/minore nelle diverse situazioni;
- Tutela del minore e sostegno alla genitorialità;
- Incontri Protetti effettuati da personale qualificato, il quale, su richiesta specifica dei servizi sociali territoriali e/o dell'autorità giudiziaria, redige relazioni periodiche;
- Le relazioni possono vertere esclusivamente sull'andamento degli incontri.
- Il servizio non assume in carico la globalità del caso, non svolge attività riabilitative o di valutazione psicologica dei minori, non può essere chiamato a valutare le capacità genitoriali (oltre quanto osservato negli incontri) o ad assicurare un percorso psicoterapico di recupero delle capacità dei genitori.
- Possibili supervisioni da parte di neuropsichiatri infantili, psicologi ed assistenti sociali dei distretti sociosanitari del territorio livornese.
- Possibile presenza di operatori tirocinanti e volontari in servizio civile con una formazione socio-pedagogica (Scienze della Formazione, Scienze del Servizio Sociale, Psicologia dello sviluppo e equipollenti).

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE E SOCIO-CULTURALI E REFERENTI

- **Doposcuola:** il responsabile del doposcuola, dott. Marcello Allegri (Operatore Sociale laureato in Scienze Sociali e Scienze del servizio Sociale), ha il compito di amministrare, organizzare e attuare i piani formativi per il recupero del minore in un eventuale situazione di dispersione scolastica oppure apportare, attraverso la promozione del giovane, piani di studio volti allo sviluppo dell'autonomia scolastica, personale e relazionale.
- **Ludoteca:** la responsabile dott.ssa Serena Atorino (Educatrice Professionale), ha il compito di coordinare attività ludiche formative per i minori e in contemporanea progettare e organizzare, assieme ai volontari del servizio civile, giochi strutturati, letture animate, rappresentazioni teatrali, giochi manipolativi etc..
- **Centro Educativo estivo:** la responsabile Dott.ssa Serena Atorino in collaborazione con l'operatrice Marianna Marzi (volontaria dell'Associazione), promuove una buona integrazione tra i minori coinvolti, arrivando ad una identità di gruppo con scambio continuo delle varie esperienze ed un senso di appartenenza ed integrazione culturale. Tutto questo è favorito dall'eterogeneità del gruppo dei minori che partecipano e dalla collaborazione attiva dei volontari del servizio civile.
- **Cinema:** il responsabile dott. Romboli Stefano (laureato in Scienze Politiche e formatore accreditato), promuove incontri a cadenza settimanale per la visione di film d'autore, progettando e organizzando rassegne cinematografiche a tema, con lo scopo di creare dibattiti critici di approfondimento con l'apporto dei volontari del servizio

civile.

- **B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)**: il responsabile dott. Romboli Stefano (laureato in Scienze Politiche), assieme ai volontari del servizio civile, promuove, supervisiona e organizza gli incontri, solitamente mensili, con autori di libri e altri ospiti, per incentivare e sensibilizzare la cittadinanza alla lettura

- **Banda Musicale di Corea "Domenico Papalini"**: la responsabile dott.ssa Genny De Pas (laureata in Pedagogia), organizza e promuove, con il supporto dei volontari del servizio civile, gli eventi della Banda durante il corso dell'anno a partire dalle lezioni di strumento ai concerti presso enti cittadini.

- **Incontri Protetti**: vede la collaborazione tra l'operatore sociale dott. Allegri Marcello (assistente sociale) e la referente dott.ssa Serena Atorino (educatrice professionale) per la progettazione e organizzazione degli incontri protetti con il coinvolgimento dei volontari del servizio civile. La formazione e l'affiancamento, per la tipologia del servizio, è obbligatorio da parte degli operatori in servizio. Sarà compito del responsabile/coordinatore valutare la preparazione, l'idoneità e il grado di sicurezza raggiunto dei volontari in servizio civile con qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologo.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ai volontari che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo percorso formativo non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e per costruire relazioni interpersonali; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e critica dell'esistente. L'intento è quello di proporre un'esperienza alternativa che sviluppi senso critico e formi un cittadino consapevole.

Nello specifico il ruolo dei volontari in servizio civile, nei livelli di autonomia previsti nelle fasi di attuazione del progetto, comporteranno lo svolgimento dei seguenti tipi di interventi nelle molteplici attività facenti parte del progetto:

A) Attività socio-educative

- **Doposcuola**: affiancamento agli operatori responsabili del servizio di doposcuola e preparazione, assistenza nello svolgimento dei compiti e nelle iniziative di studio culturali, proposte ai ragazzi frequentanti il doposcuola e finalizzate alla comprensione, all'apprendimento e allo sviluppo di capacità intellettive; trasmissione di un metodo di studio per facilitare l'apprendimento degli allievi a seguito della formazione specifica con gli operatori qualificati dell'Associazione.

- **Ludoteca**: affiancamento agli operatori responsabili del servizio e preparazione in ambito ludico-formativo con l'apprendimento e l'ideazione di giochi strutturati per trasmettere ai minori l'acquisizione del rispetto delle regole, non solo in ambito strettamente ludico, ma anche mirato al senso della comunità. Il volontario dovrà poi promuovere e favorire l'interazione tra pari attraverso l'esercizio del proprio ruolo assimilato nelle varie fasi del progetto.

- **Centro Educativo Estivo**: il volontario assume la competenza sul campo attraverso l'esperienza maturata sia nell'attività di Doposcuola che, soprattutto, nell'attività della Ludoteca sarà chiamato a mettere in campo le proprie conoscenze per permettere ai minori il raggiungimento di un'armonia emotiva individuale, di una maggiore capacità

di saper gestire i conflitti tra pari (sviluppare la capacità di relazionarsi con altri) e verso il raggiungimento della consapevolezza singola delle proprie capacità per ogni minore partecipante;

- *Banda Musicale di Corea "Domenico Papalini"*: i volontari parteciperanno all'organizzazione delle lezioni, dei concerti e della promozione della Banda, affiancando il Direttore, svolgendo la funzione di raccordo tra utenti dell'attività, Direttore, Associazione e contesto territoriale.

B) Attività socio-culturali

- *Cinema*: i volontari parteciperanno e saranno coinvolti nelle iniziative socio-culturali sopracitate, con servizi di sostegno e collaborazione alla progettazione e gestione delle iniziative, con la possibile creazione di rassegne cinematografiche tematiche e d'autore. A termine e a conclusione di questi eventi, il volontario sarà formato e successivamente invitato ad assumere un ruolo di facilitatore nella discussione delle rassegne proposte.

- *Biblioteca Clandestina Errabonda (BCE)*: Il volontariato collaborerà alle attività di catalogazione e informatizzazione del materiale bibliografico ed archivistico con servizio di assistenza, prestito e consultazione dei libri; e con ricerche bibliografiche e tematiche (es. ricerche per tesi, rassegne stampa etc..). Sarà inoltre coinvolto nell'attività di presentazione di libri con relativa organizzazione degli eventi, anche a un punto di vista propositivo.

c) Attività sostegno alla genitorialità e tutela dei minori

Per le attività socio-educative è previsto lo *sportello d'ascolto* per le famiglie e i minori per fare una valutazione complessiva insieme a loro delle attività svolte e per sottoporre agli stessi dei questionari di soddisfazione e proposte per un miglioramento continuo delle attività. A questo riguardo i volontari in servizio civile parteciperanno alla stesura dei questionari e alla loro somministrazione.

Periodicamente l'Associazione organizza percorsi formativi per volontari in servizio civile e tirocinanti in corso di qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologia dello sviluppo, impegnati nel servizio *Incontri protetti*. Questa attività, data la complessità e delicatezza del servizio, può essere svolta da volontari in servizio civile che frequentano percorsi di studio attinenti e specifici in Scienze della Formazione, Scienze del servizio Sociale, Psicologia dello Sviluppo ed equipollenti.

Il percorso generale per tutti i volontari in servizio civile e tirocinanti è rappresentato da un corso di formazione sulle caratteristiche specifiche del servizio "Incontri protetti" e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell'azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.

La formazione si pone l'obiettivo di fornire/migliorare le competenze tecniche nonché le abilità trasversali dei volontari e tirocinanti per:

- gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di questo specifico ambito;
- osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli, ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà e sullo stato emotivo degli utenti;
- favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche;
- seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

Per gli aspetti relativi al trattamento di persone la formazione affronterà i seguenti temi:

- rapporto con le istituzioni e procedura di invio dei casi;
- osservazione dinamiche relazionali;
- comunicazione verbale nell'ambito degli incontri;
- comunicazione non verbale nell'ambito degli incontri;
- procedure, registrazioni, istruzioni operative.

A tutti i volontari e tirocinanti viene consegnata una sintesi dei principali elementi del percorso formativo.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità, in concomitanza di eventuali iniziative significative per l'Associazione, ad una flessibilità di orario e nel fine settimana (es. Festa di compleanno dell'Associazione nel mese di Marzo). Partecipazione agli eventi organizzati dalla Regione Toscana.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

17)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

È prevista la promozione del progetto articolata nelle seguenti modalità:

- Pubblicità sul sito e su Social Network con conseguenti aggiornamenti;
- Diffusione di materiale informativo presso biblioteche, Centri per l'impiego, sportelli Informa-giovani, librerie e scuole;
- Contatti con la stampa e i media locali attraverso l'elaborazione di comunicati stampa;
- Partecipazione alle attività e promozione come previsto dai partners aderenti al progetto;

L'impegno complessivo previsto è di 30 ore distribuite tra il periodo del bando per la promozione del progetto e il resto dell'anno per le attività di sensibilizzazione ai temi legati al Servizio Civile Regione Toscana.

18)Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I candidati che fanno richiesta di partecipazione al progetto dell'Associazione don Nesi, parteciperanno ad un colloquio di selezione e verranno valutati secondo i criteri e modalità di selezione definiti ed approvati con Decreto del Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile 11 giugno 2009 n. 173.

19)Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il **piano di monitoraggio** si articola in due dimensioni: la raccolta di elementi dal punto di vista dei volontari, attraverso interviste strutturate pubblicizzate sul sito nell'apposito "**Angolo del civilista**" per raccontare la loro esperienza e le eventuali criticità riscontrate nelle diverse fasi del percorso di formazione e a fine progetto. Creazione di questionari interni da parte di operatori qualificati volti ad incentivare la partecipazione attiva dei volontari attraverso proposte ideative ed operative. Si prevede, inoltre, la condivisione dell'andamento del progetto tramite la partecipazione dei volontari alle riunioni dell'Associazione e l'esposizione di una relazione di sintesi elaborata dall' **OLP** (Operatore Locale di Progetto). Infine saranno svolti focus-group tra operatori e volontari per consolidare e discutere l'esperienza svolta.

Per ogni volontario, inoltre, sarà predisposto un piano di monitoraggio sistematico e strutturato rispetto alle attività svolte mese per mese, come sotto-riportato:

Oltre a questo percorso di monitoraggio abbiamo elaborato due questionari di valutazione da somministrare ogni tre mesi: uno per i volontari e uno per gli operatori. Questi questionari saranno oggetto di focus group per il miglioramento continuo sia dal punto di vista relazionale sia nello svolgimento delle attività previste.

SCHEDA DI VALUTAZIONE A CURA DEGLI OPERATORI

Area competenze cognitive	1	2	3	4	5
Rispetto delle regole e istruzioni					
Capacità di analisi del compito e senso critico					
Problem solving					
Creatività e originalità					
Autonomia					
Area competenze relazionali					
Socievolezza/collaborazione					
Ascolto					
Capacità di creare un buon clima					
Disponibilità					
Collaborazione nel lavoro di gruppo					
Comunicazione e attenzione ai minori					
Area competenze personali					
Gestione emozioni					
Capacità di sostenere le proprie opinioni					
Responsabilità					
Affidabilità					
Partecipazione attiva e curiosa					
Area competenze relative al progetto					
Necessità di supervisione continua					
Necessità di supervisione parziale					
Sa verificare il proprio percorso formativo					
Doposcuola					
Centro Educativo Estivo					
Ludoteca					
Banda Musicale di Corea					
Cinema/Cinema e Carcere					
BCE (Biblioteca Clandestina Errabonda)					
Incontri Protetti					
Progettazione					
Segreteria e servizi					
Condivisione degli obiettivi previsti dal progetto					
NOTE:					

SCHEDA DI VALUTAZIONE A CURA DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

AUTOVALUTAZIONE	1	2	3	4	5
Coincidenza tra aspettative e progetto					
Identità di vedute tra quello che hai compreso e il progetto del tuo Ente					
Livello di conoscenza del territorio					
Rapporto con altri Enti e istituzioni					
Valutazione attività Doposcuola					
Valutazione attività Ludoteca					
Valutazione attività Banda musicale					
Valutazione attività Centro Educativo Estivo					
Valutazione attività Cinema					
Valutazione attività BCE					
Valutazione della progettazione					
Valutazione Incontri protetti					
Coinvolgimento nel progetto					
Rapporto con gli operatori					
Rapporto tra volontari in servizio civile					
Rapporto con il direttivo					
Partecipazione attiva al progetto					
Motivazione					
Le tue capacità sono valorizzate dal progetto					
Responsabilità verso l'Ente					
Responsabilità verso i minori					
Dinamiche relazionali					
Conoscenze acquisite					
Abilità maturate					
Senso di appartenenza all'Ente					
Esperienza complessiva del Servizio Civile					
NOTE:					

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Il progetto prevede i seguenti requisiti:

- Competenze informatiche di base;
- Solo per l'attività incontri protetti titolo di studio specifico (Scienze della Formazione, Scienze del Servizio Sociale, Psicologia dell'età evolutiva ed equipollenti).

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Associazione Don Nesi/Corea è in grado di gestire le attività necessarie alla realizzazione del progetto grazie all'apporto volontario dei contributi professionali ed economici dei propri iscritti.

Grazie a tali contributi sarà pertanto possibile affrontare le spese previste per gli spostamenti dei volontari per motivi di servizio o di formazione nell'arco dell'anno e la copertura dei rimborsi per le spese vive, il tutto quantificabile in 110euro mensili a volontario, per un totale di 5000euro.

Donazioni private per la gestione degli incontri formativi	€ 3.000,00
Destinazione di parte della quota derivante dal 5 per mille per le spese di viaggio e di gestione delle attività dei volontari	€ 2.000,00
Totale	€ 5.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **Comune di Livorno:** collaborazione attraverso la promozione e la pubblicità del progetto sul territorio. Interventi di sostegno anche diretto per le attività e i servizi socio-educativi nel territorio.

- **Fondazione Nesi:** partecipazione attiva negli eventi socio-culturali, con particolare attenzione alla parte inerente ai servizi bibliotecari e archivistici;

- **Ecomondo:** diffusione dei propri prodotti equosolidali ai minori che frequentano il centro educativo estivo e il doposcuola;

- **Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni:** collaborazione a eventi e ad attività musicali con la Banda di Corea;

- **Aeroc:** messa a disposizione dei propri spazi nonché delle apparecchiature informatiche, pubblicizzazione del progetto attraverso la propria rete e distribuzione di materiale informativo;

- **Libera Università Popolare “Alfredo Bicchierini”**: supporto alle attività socio-culturali all'Associazione con la disponibilità di propri volontari e produzione di materiale didattico;

- **Parrocchia Nostra Signora di Fatima**: diffusione e promozione secondo i suoi fini istituzionali del progetto che mira a contrastare la dispersione scolastica;

- **Damako s.r.l.s. Servizi Informatici**: diffusione e pubblicizzazione del progetto tramite i propri servizi informatici.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse che l'Associazione don Nesi - Corea mette a disposizione sono inerenti alla strumentazione e gli spazi presenti presso le strutture che costituiscono sede di attuazione del Servizio Civile, che consistono in:

- La struttura, comprendente due sale riunioni, una sala cinema, un ufficio, la biblioteca, una stanza per gli incontri protetti, spazi esterni per gli incontri estivi, altri locali a disposizione presso il Villaggio Scolastico in cui è inserita la struttura stessa;
- Strumenti mediatici quali: 4 postazioni informatiche;
- Strumenti da ufficio: fax, fotocopiatrice, scanner;
- Attrezzatura cinematografica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Si dichiara che il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere con sede a Pisa in via Trieste 38, nella persona di *Alessandro Polsi* in qualità di Direttore del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa ritiene utile e apprezzabile il progetto di Servizio Civile Nazionale presentato dall'Associazione don Nesi-Corea.

Vedi allegato

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Si dichiara che il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere con sede a Pisa in via Trieste 38, nella persona di *Alessandro Polsi* in qualità di Direttore del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa ritiene utile e apprezzabile il

progetto di Servizio Civile Nazionale presentato dall'Associazione don Nesi-Corea.

Vedi allegato

28) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività scelte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Competenze di base

- utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, excel, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare una attività, individuando gli obiettivi da raggiungere; ·
- comprendere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i minori e le loro famiglie;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione e condivisione.

Competenze tecnico-metodologiche

- conoscenze teoriche del metodo di studio con l'apprendimento attraverso un laboratorio specifico di philosophy;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagiamo;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al percorso di sviluppo dei minori;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto, comunicazione ed empatia;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive e manuali.

Si precisa che la certificazione rilasciata al termine del servizio civile attesterà:

- le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi educativi con minori, quali il doposcuola, il Centro educativo estivo, la ludoteca;
- il lavoro svolto nelle attività socio-culturali attraverso l'ideazione ed organizzazione di rassegne cinematografiche mensili di carattere socio-culturale e seminari su libri poco pubblicizzati e commercializzati in ottemperanza alla logica che muove la nostra associazione tramite la B.C.E. (biblioteca clandestina errabonda): incontri con autori letterari e non, accompagnati da dibattiti e cene che precedono l'incontro con l'autore visto come momento conviviale, partecipativo e di crescita culturale del quartiere;
- le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi di Incontri Protetti. Corsi di approfondimento in merito a problemi specifici legati alla genitorialità, alla conflittualità di coppia che si ripercuote sul ruolo di genitore, problematiche legate agli affidi familiari ed etero-familiari, PAS (Sindrome di Alienazione Parentale), diversa modalità di approccio nei confronti delle coppie miste e straniere per fornire competenze base in questo ambito di tipo: osservative, relazionali, di gestione dei conflitti, di tutela del minore.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

**Associazione Padre Alfredo Nesi - Corea (Giorgio La Pira 11, Livorno);
Comune di Livorno;**

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, attraverso formatori dell'Ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana e dal Crescit.
Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.
Le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale costituiscono una conferma dell'unità di intenti e della comunanza nel modo di interpretare lo spirito del servizio civile tra UNSC e Associazione Don Nesi.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per raggiungere gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche

attive che favoriscano la partecipazione dei volontari in servizio civile, basate sull'esperienza accumulata negli anni che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- **Lezioni partecipate** che ci consentono di trasmettere elementi conoscitivi e conoscenze teoriche condivise;
- **Lezioni frontali** finalizzate alla trasmissione diretta delle informazioni di base relative alla storia del servizio civile e alle sue figure più rappresentative; dinamiche di gruppo che permettono di suddividersi in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi in formazione, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e stimolando coesione di gruppo. Tutto questo verrà svolto attraverso il metodo della philosophy, nato negli anni Settanta e diretto a trasformare un gruppo di bambini, adolescenti, giovani d'ogni età in una vera e propria comunità filosofica, all'interno della quale si dialoga, in maniera critica, argomentativa e creativa, riguardo specifici argomenti esplorati in tutta la propria complessità. Non si tratta di mere chiacchierate dal tono vagamente filosofico, bensì di incontri strutturati che utilizzano metodi e strumenti filosofici di comprovata efficacia a livello internazionale e supportati da rigorosi fondamenti teorici, che mirano a soddisfare specifici bisogni formativi di natura etica, esistenziale e psicologica coerenti con l'esperienza di servizio civile e che si pone l'obiettivo di formare cittadini attivi;
- **Proiezioni di video** formativi sul percorso dall'obiezione di coscienza fino al servizio civile. Presentazione, proiezione e discussione del filmato "1° marcia Perugia Assisi". Protagonisti e tecniche della nonviolenza: Aldo Capitini (la marcia) Danilo Dolci (il digiuno). Presentazione, proiezione, discussione del filmato "Una forza più potente".
- **Casi di studio** finalizzati a esemplificare le buone prassi.

33) Contenuti della formazione:

La **formazione generale** dei volontari è un elemento strategico per accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta dell'esperienza del Servizio civile volontario.

Un ulteriore aspetto qualificante dell'esperienza di servizio civile è rappresentato dall'acquisizione di conoscenze specifiche per il raggiungimento della professionalità e del consolidamento della propria identità da spendere nell'ambito delle scelte che sono state sino ad oggi affrontate dai giovani.

È opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di un'appropriata ed efficace azione formativa.

Le caratteristiche del setting:

Aula per massimo 25 persone, sedute, set in forma circolare e/o semicircolare.

Modalità: frontale, circolare, dinamica, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle linee guida della formazione generale.

Moduli formazione generale dei volontari

I modulo

Titolo: “Accoglienza dei volontari e diritti e doveri del volontario in servizio civile”

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi, si illustrerà la circolare che disciplina la gestione dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello al contratto da loro sottoscritto ma anche al dettato della circolare che definisce il rapporto con l'ente, vincoli e opportunità. Modalità di gestione dell'esperienza in generale: impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso;

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale e le altre 3 di discussione

II modulo

Titolo: “L'identità del gruppo in formazione”

Contenuti: “Confronto sull'identità dell'esperienza di servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di una identità di gruppo”, “Difesa senza armi”, “Difesa non violenta”.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'Associazione Don Nesi Corea.

Ore: 5 di lezione dinamica

III modulo

Titolo: “Il valore esperienziale del servizio civile”

Contenuti: Attraverso l'utilizzo di modelli di apprendimento basati sull'esperienza cognitiva ed emotiva, si accompagneranno i ragazzi a riflettere consapevolmente sulla propria storia, sui propri vissuti, sulle proprie emozioni e sulle dinamiche relazionali e a porre l'attenzione al proprio pensiero sia in termini di “contenuto” (cosa?) che di “metodo” (come?); ciò contribuirà a rendere il servizio civile un'esperienza di crescita, di formazione e di educazione per il volontario.

Obiettivi: Offrire ai giovani volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.

Ore: 5 ore di cui 1 di lezione frontale

IV modulo

Titolo: “Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà”

Contenuti: Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alle prospettive future del Servizio Civile Volontario. Ruolo del servizio civile nel passare degli anni. Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale,

sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Obiettivi: Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall’obiezione di coscienza.

Ore: 5 di cui 3 di lezione frontale e 2 di dibattito

V modulo

Titolo: Difesa della patria: perché non civile, popolare, nonviolenta?

Contenuti: Obiezione di coscienza e SCV, associazionismo e volontariato.

_Il lavoro per progetti

Saranno illustrate le tappe e i percorsi per la costruzione di una campagna nonviolenta per una piena cittadinanza con proiezione del filmato “Una forza più potente”

_Don Alfredo Nesi e la nonviolenza

Lettura e discussione di alcuni degli articoli scritti da don Nesi su "Il Focolare" sul tema della nonviolenza.

Il percorso formativo viene integrato da un ulteriore programma di verifica, che si svolge attraverso la compilazione di test e di lezioni formali e non.

Ore: 5 di cui 2 di filmato e 3 lezioni frontali

VI modulo

Titolo: “La difesa civile non armata e non violenta”

Contenuti: In specifico si affronteranno i temi di “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra”.

Successivamente verranno messe in pratica dinamiche teatrali per la nonviolenza

Obiettivi: Approfondimento della conoscenza e della riflessione sul concetto di difesa non armata e nonviolenta.

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

VII modulo

Titolo: “Comune di Livorno e la cittadinanza attiva”

Contenuti: Come è strutturato l’ente Comune di Livorno con la proiezione di slide. La solidarietà e le forme di cittadinanza.

Illustrazione del principio costituzionale della solidarietà sociale, di uguaglianza e libertà. Saranno affrontati i temi della povertà economica, dell’esclusione sociale e del sottosviluppo a livello mondiale.

Verranno presentati i concetti di “cittadinanza attiva” e di “promozione sociale” per dare ai volontari il senso dei propri diritti/doveri e rendere questo anno di servizio civile un anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di conoscenza del proprio territorio e degli enti più prossimi al cittadino.

Ore: 5 di lezione frontale

VIII modulo

Titolo: “La solidarietà e le forme di cittadinanza”

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, alla lotta alla povertà.

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso e concretezza alle parole “solidarietà, cittadinanza, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà”, riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

IX modulo

Titolo: “Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato”

Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità, le differenze, i ruoli, le finalità delle varie realtà impegnate nel no profit: le associazioni di volontariato (legge 266/1991), le cooperative sociali, le organizzazioni non governative, le associazioni di promozione sociale, (legge 383/2000) ecc.”. Cenni su associazioni con le quali abbiamo in questi anni costruito percorsi comuni: Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, EcoMondo, Amnesty International, Emergency, Arcigay, Cesdi, Aeroc, Libera Università Popolare “Alfredo Bicchierini“, Metagorà, Calchetto Club Corea, Nonno Point.

Obiettivi: Maturare consapevolmente il concetto di servizio e di civile, di welfare e di no-profit.

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

X modulo

Titolo: “La normativa vigente e la Carta di impegno etico”

Contenuti: Sarà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale e in particolare verrà presentata e discussa la Carta di Impegno etico.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario, l’istituzione Stato Italiano, l’ente gestore.

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

34) *Durata:*

50 ore complessive

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Associazione Padre Alfredo Nesi / Corea (Giorgio La Pira 11, Livorno);

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmate dalla Regione Toscana.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Marcello Allegri nato il 22/12/1974 a Milano (MI);
Ilaria Nannetti nata il 22/06/1979 a Livorno (LI);
Caterina Bianciardi nata il 06/06/1978 a Volterra (PI);
Stefano Romboli nato il 09/02/1971 a Livorno (LI)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Ilaria Nannetti – insegnante, dott.ssa in Conservazione dei Beni culturali, formatrice operatori in servizio civile volontario presso il Comune di Livorno;
Caterina Bianciardi – dottoressa in Scienza politiche, formatrice operatori in servizio civile volontario presso il Comune di Livorno;
Marcello Allegri – dottore in Scienze Sociali e Servizio Sociale, attestati per formatori e progettisti organizzati dal Crescit.
Stefano Romboli – dottore in Scienze Politiche

Nota: allegati curriculum in originale con doc. d'identità e relativa autocertificazione.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La **formazione specifica** dei volontari in servizio civile consiste in un percorso costituito da quindici giornate di 5 ore ciascuna e suddivisa in tre fasi:

- 1° FASE, nel primo mese di servizio: inserimento, osservazione, scelta dei settori di impegno prioritari.

- 2° FASE, nel secondo mese di servizio: sperimentazione.
- 3° FASE, nel terzo mese di servizio: verso l'autonomia operativa.

Per ogni fase è previsto uno step (incontro) per facilitare il monitoraggio da parte degli operatori dell'Associazione e per permettere una verifica, con il conseguente confronto, degli strumenti acquisiti durante ogni fase. Inoltre è prevista la compilazione di questionari sulla soddisfazione della formazione ricevuta e delle eventuali proposte per migliorarla.

40) *Contenuti della formazione:*

I modulo

Titolo: “Chi siamo? Dove andiamo?”

Incontro introduttivo

Presentazione dell'Associazione Don Nesi/Corea: sua storia, attività, struttura; con approfondimento del Progetto di Servizio Civile Volontario “Liberare gli ultimi e gli oppressi”.

Presentazione del quartiere e del contesto in cui opera l'Associazione e le sue reti di relazioni con il mondo del terzo settore e delle istituzioni.

Prima passeggiata nel quartiere per una conoscenza diretta del territorio.

Durata: 5 ore di cui 1 passeggiata nel quartiere

II modulo

Titolo: “Alfredo Nesi e il Villaggio Scolastico di Corea”

Presentazione della figura di Alfredo Nesi e storia del Villaggio Scolastico di Corea.

Visione e discussione del filmato: "Corea il Villaggio Scolastico".

Breve presentazione di tutti i nostri progetti dalla nascita della associazione nel 2003 ad oggi.

Durata: 5 ore di cui 2 lezione frontale

III modulo

Titolo: “La dispersione scolastica: le sue cause e i suoi effetti”

Nel corso del modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazioni. In particolare i contenuti trattati saranno:

- la scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme scolastiche dalla legge Casati del 1859 alla Riforma Gelmini (2008);
- Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
- Le principali cause ed effetti del problema;
- L'importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione di massa
- Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno con l'illustrazione delle nostre attività socio-educative;

Durata: 5 ore lezioni frontali

IV modulo

Titolo: “Metodologie e tecniche del doposcuola per liberare gli ultimi e gli oppressi”

Metodi e tecniche nell'arginamento della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Presentazione dell'attività di doposcuola con relative metodologie e tecniche di supporto.

Forniremo elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- Analisi e riflessione sui temi: metodo, tecniche di studio e processo di autonomia
- Il processo di apprendimento negli adolescenti
- Finalità e strumenti del lavoro di sostegno scolastico
- Acquisizione del metodo philosophy for children
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico

Durata: 5 ore di cui 1 sul campo

V modulo

Titolo: “La Comunicazione e la gestione dei conflitti”

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale. Linguaggio verbale e non verbale con giochi simulativi. Tecniche e gestione dei conflitti interpersonali e di gruppo tra i minori utilizzando il metodo della nonviolenza.

Durata: 5 ore

VI modulo

Titolo: “Socializzazione ed educazione dei minori”

Teoria e pratica di tematiche educative per bambini e giovani.

Il Centro Educativo Estivo come educazione alla socializzazione e acquisizione di regole tramite giochi strutturati, liberi e creativi. Nel corso del modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive.

Durata: 5 ore

VII modulo

Titolo: “Cinema in Corea”

Capacità di allestimento di una sala di proiezione;

Costruzione di una rassegna cinematografica;

Lettura critica del linguaggio cinematografico;

Conoscenza dei mezzi di comunicazione di massa e confronto tra il cinema e gli altri linguaggi espressivi (Sociologia della comunicazione cinematografica)

Acquisizione della capacità di comprensione dei diversi generi cinematografici (commedie-drammatico-storico-giallo-horror-fantastico);

Storia critica del cinema italiano e dei grandi registi del nostro paese;
Acquisizione della capacità di scrivere una recensione cinematografica;
Analisi del linguaggio cinematografico e delle immagini.
Durata: 5 ore di cui 1 per simulare una rassegna cinematografica

VIII modulo

Titolo “Presentazione di eventi e libri: BCE in Corea”

L'evento e gli eventi:

- Definizione di evento;
- L'evento tra le forme di comunicazione con più impatto.

Le varie tipologie di eventi:

- Principali tipologie di eventi;
- A ognuno il proprio evento: eventi per associazioni no profit

L'importanza di un'efficiente segreteria organizzativa:

- Definizione e funzioni: contattare l'autore, fare/ricevere una proposta di evento

Comunicare gli eventi: come e con che tramite diffondere l'evento

Durata 5 ore

IX modulo

Titolo “Sociologia del Terzo Settore e formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Conoscenza delle associazioni del terzo settore nel territorio;

Come si costituisce un'associazione di volontariato e;

Come si redige uno statuto, un regolamento, un bilancio sociale;

Conoscenza approfondita del CESVOT;

Come si realizza un progetto nel campo socio-educativo e culturale;

Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Durata 5 ore

X modulo

Titolo “Come organizzare una banda musicale di quartiere”

Nozioni di organizzazione di una banda musicale (come una banda si ritrova, si esercita, comunica al proprio interno, si struttura);

Promozione e diffusione della banda nel territorio (come si organizza un'esibizione, come si promuove l'iscrizione di membri);

Brevi accenni sulla storia dell'Istituto Mascagni;

Storia sulla costituzione della Banda “Domenico Papalini” di Corea;

Come si struttura la coesione interna del gruppo banda;

Durata 5 ore

XI modulo

Titolo “Diritto di visita – Spazio Neutro – Incontri protetti”

Brevi accenni alla storia del servizio in Europa e in Italia;

Esemplificare i concetti di diritto di visita, spazio neutro e incontri protetti;
Convenzione, accreditamento sociale e gestione amministrativa dell'attività
Durata 5 ore

XII modulo

Titolo “Operatività nell’ambito degli incontri protetti”

Brevi accenni all'organizzazione del servizio: rapporti con le altre istituzioni

Concetto di empatia;

Sapere osservare;

Sapere ascoltare;

Gestire i conflitti relazionali tra minori e adulti;

Redigere un diario giornaliero;

Brevi accenni alla stesura di una relazione da inviare ai Servizi sociali

Durata 5 ore

XIII modulo

Titolo “Progettazione socio-educativa e socio-culturale”

Tecniche e metodologie per costruire un progetto socio-educativo e culturale

Progettazione sociale

Simulazione progettuale con partecipazione attiva dei volontari.

Durata 5 ore

XIV modulo

Titolo “Organizzare il lavoro di gruppo”

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e

l'interazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione

Durata 5 ore

XV modulo “Criticami”

La formazione specifica si pone l'obiettivo di far maturare al volontario in servizio civile una coscienza critica e propositiva. L'ultima giornata, infatti, sarà dedicata a focus group sulle tematiche trattate durante il percorso formativo con una valutazione complessiva della formazione ricevuta e con la condivisione di proposte migliorative.

Durata 5 ore

41) Durata:

75 ore complessive

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La verifica della formazione sarà oggetto degli incontri mensili di monitoraggio dell'esperienza, tra responsabile e volontari/e, contestualmente alla verifica del servizio e delle competenze acquisite, attraverso riunioni, questionari, interviste strutturate e focus group. In particolare, ai fini del percorso formativo, verranno somministrati ai volontari questionari tesi a verificare:

- Il gradimento dei partecipanti;
- Contenuti acquisiti;
- Eventuali criticità riscontrate;
- Valutazione sui formatori;
- Elementi organizzativi e logistici.

Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare, riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza del servizio civile nelle sue diverse fasi (soprattutto, nell'ultima giornata di formazione specifica denominata "Criticismi"; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio civile come apprendimento ed opportunità di crescita individuale e di gruppo.

Data

13/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Remo Bocci

ASSOCIAZIONE DON NESI COREA
LIVORNO
Via La Pira, 11 - 57121 LIVORNO
associazione@associazionenesi.org